

Le indicazioni di un attivo sindacale del consiglio unitario di zona di Ancona

I lavoratori devono essere un punto di riferimento in quest'ora così difficile

Il significato dell'iniziativa — Sacche di disorientamento anche nella classe operaia che vanno superate — Gli interventi

ANCONA — Due momenti: nove giorni fa immediatamente dopo la notizia della tragedia consumata in via Fani, lo straordinario mobilitazione di migliaia di lavoratori nelle strade e nelle piazze di Ancona e di innumerevoli altri centri della regione; ieri mattina — in una atmosfera ancora segnata terribilmente da quell'omicidio e dal rapimento del presidente della DC — un attivo sindacale del Consiglio unitario di zona di Ancona, con il centro dei suoi lavori, appunto, in spirito del terrorismo e l'azione che può e deve svolgere il sindacato in questa situazione.

del telefonici, una categoria quest'ultima che in questi giorni ha messo in pratica nella sede di Ancona, pratica di controllo particolare (traddoppio dei turni, ecc.) per garantire in ogni caso la funzionalità dei servizi sindacali.

ché — come ci pare ha puntualizzato efficacemente la compagna Paola Lucantoni — il terrorismo ha fatto un salto di qualità (in negativi) ed è quindi necessario, per difendere e rafforzare la nostra democrazia un salto di qualità anche nella partecipazione attiva di questi livelli di tutti i cittadini.



Come si organizzano i giovani disoccupati / Pesaro

Sono nate 3 cooperative e intanto prosegue l'iscrizione alle liste

Da agosto alla fine del 1977 i giovani iscritti sono aumentati di circa mille unità — A colloquio con la compagna Cecchini segretaria della FGCI

PESARO — Alla fine del 1977 i giovani iscritti alle liste speciali di collocamento nella provincia di Pesaro e Urbino risultavano aumentati di circa mille unità rispetto al primo trimestre di agosto. Sono così saliti a 4.800, e solo questo dato iniziale dà la misura dell'ulteriore aggravamento, anche nelle nostre zone, della questione sociale più drammatica, alla quale è necessario rispondere concretamente e senza indugi.

Il fenomeno dell'aumento dei giovani iscritti alle liste non è strettamente pesarese: infatti nel paese essi sono passati da 650 a 800 mila. Una prima considerazione che deve far riflettere è che pur nella sostanziale ampiezza della legge 285 sull'occupazione giovanile, i giovani continuano ugualmente ad iscriversi alle liste. Il fatto, che è indubbiamente positivo, rischia però di trasformarsi nel tempo, se le cose continueranno a proce-

dere in questo modo, in un detonatore che può far esplodere una bomba di notevole portata, tale da incrinare irrimediabilmente il rapporto fra giovani e Stato, e quindi fra nuove generazioni e democrazia.

Nel Pesarese si è registrata tutta una serie di iniziative di gruppi di giovani che hanno costituito, o stanno lavorando per farlo, delle cooperative in agricoltura e per la gestione di servizi sociali di pubblica utilità. Gli esempi vengono da S. Angelo in Vado, un comune dell'Umbria, dove sei giovani hanno dato vita alla cooperativa agricola «Alto Metauro», da Pesaro con il Comune che ha assegnato trentadue ettari di terra a nove giovani che hanno costituito la cooperativa agricola «La Cavala», da Fano, con la cooperativa di Ghilardino. Si aggiunge poi che il Comune di Pesaro ha assorbito direttamente in legge e sostiene ad iniziative di giovani iscritti alle liste, ha favorito l'occupazione di oltre cinquanta unità, fra le quali vanno annoverate le sedi periferiche della cooperativa «Mezzo Cielo» che si propone la gestione di un asilo nido.

ma. ma.

Un'adesione di massa all'iniziativa del collettivo politico di Pedagogia

Urbino: si va riempiendo di firme la petizione contro il terrorismo

Nelle scuole e all'università la raccolta proseguirà dopo le vacanze pasquali, ma già ora hanno firmato in tantissimi — Le varie discussioni svoltesi in assemblea — Fra i cittadini che sottoscrivono nelle vie della città

Per il lavoro dei distretti scolastici

Dalla CGIL-CISL-UIL un invito all'unità

ANCONA — Alla scuola non servono scontri ma confronto. E' questa la risposta democratica e responsabile della Federazione CGIL-CISL-UIL, dopo che in alcuni distretti scolastici della provincia — in merito alla elezione del presidente e della giunta di direzione — si è verificata la divisione pretesa di una volta. Ritenendo giusti gli obiettivi della più ampia unità interna tra i singoli eletti, la Federazione aveva avuto due incontri a livello provinciale con esponenti dei partiti e per far emergere un orientamento che volevano la maggioranza di maggioranza (sembra una pazzia dover ragionare anche qui in termini di maggioranza e minoranza). Anzi, alcuni loro rappresentanti hanno invitato le componenti di minoranza ad indicare le liste che volevano la maggioranza poi avrebbe deciso se accettare o meno (ma intanto, fin dall'inizio di questa iniziativa, circolano biglietti con le preferenze).

URBINO — Non ancora conclusa la raccolta delle firme contro la violenza ed il terrorismo, iniziata il giorno stesso del tragico agguato all'onorevole Moro e della barbara uccisione dei cinque uomini della sua scorta, sta avendo già notevole risonanza in tutta la città.

documenta afferma. Sono anche a quelli che non erano gruppi, sulla loro natura. E tuttavia l'importante è stato appunto il confronto tra di loro. L'assemblea alla fine dell'assemblea del documento di Pedagogia a cui ha partecipato una quarantina di allievi, e forse, anticipati rispetto all'assemblea, le aziende potranno contare su mano d'opera giovane e professionalmente qualificata.

«Tali modifiche — afferma Cristina Cecchini, segretaria provinciale della FGCI — avvengono di molto i piccoli imprenditori e gli artigiani, che potranno assumere per chiamata nominativa i giovani delle liste, ottenendo le stesse esenzioni fiscali dell'Apprendistato. Se si consideri poi che i tempi della formazione professionale saranno allungati e, forse, anticipati rispetto all'attuale, le aziende potranno contare su mano d'opera giovane e professionalmente qualificata».

Lutto

ANCONA — E' deceduta la compagna Fernanda Borroni, moglie del compagno Bruno Cesari. Per onore la sua memoria, il genero Corrado Grandi ha fatto generare un monumento in bronzo di lire 10.000. Alla famiglia Cesari sono duramente colpita la redazione e i familiari dell'Unità esprime le più vive condoglianze.

«Non possiamo nasconderci — ha detto — che c'è ancora un'area di indifferenza o che ci si chiede la pena di morte. Ebbene anche queste posizioni pericolose (pur se minoritarie) denotano essere molto di una riflessione e di una verifica per il movimento sindacale».

Presumibilmente entro la prima quindicina di aprile tutte le firme raccolte verranno inviate ai presidenti delle Federazioni provinciali di Ancona, Urbino, Pesaro e al presidente della Regione Marche.

«L'organizzazione dei giovani nelle leghe segue il passo del Pesarese. Una realtà preoccupante. Quali i motivi? «Scontiamo soprattutto — risponde Domenico Corelli, un giovane disoccupato che sta lavorando alla organizzazione delle leghe nella zona di Macerata Feltria — i ritardi registrati in seno al sindacato. Ritardi di carattere organizzativo e politico, legati, secondo me, ad una ancora incompleta acquisizione del problema da parte di alcuni settori del movimento».



Ascoli-Sambenedettese in un clima nuovo

Un derby sentito ma non un derby di fuoco

ASCOLI PICENO — Ventesimo derby ufficiale, dal dopoguerra, quello di domani al Ballarin tra Sambenedettese ed Ascoli, condurrà la sfida, se così si può dire, i rossoblu, con sei vittorie contro le cinque degli ascolani e otto pareggi. Ma cos'è il derby per gli ascolani, per i sambenedettesi, per gli abitanti dell'entroterra vallata del Tronto? «Una partita come un'altra — ci dichiara Paolo Paolucci — che cambia però di dimensioni solamente perché dietro ad essa esistono delle frizioni, anche di carattere sociale, chiari motivi campanilistici; tutte cose che mi sembrano però acronistiche. Ritengo poi esagerato parlare tanto del derby in un momento come quello in cui stiamo vivendo in questi giorni l'Italia».

Ma pur sempre la rivalità resta. Essa ha origini sociali, politiche, dimora. Rivalità legata alla storia delle due città e delle due squadre, dunque. La Sambenedettese con un passato più glorioso: San Benedetto che ha rappresentato, senza dubbio, rispetto ad Ascoli una spinta maggiore verso il progresso economico, anche grazie al contributo notevole dei suoi marinai, questo mentre il capoluogo rimaneva legato al suo carattere di città dei servizi. Oggi la situazione però è mutata.

«Anche perché, secondo noi, non c'è altro modo per far pesare in campo nazionale un aspetto, quasi un primato, di Ascoli, che è quello di Italia vantano: la provincia di Ascoli Piceno è la quinta provincia d'Italia, dopo quelle di Milano, Torino, Roma e Genova, ad avere due squadre di calcio a livello professionistico». «Il fatto che oggi non si raggiungano più quelle punte storicistiche di salvezza collettiva delle due tifose».

Convocato dal ministro Scotti

Per la Maraldi martedì un incontro al ministero

ANCONA — Assume una importanza particolare, alla luce delle ultime vicende, la riunione per il gruppo Maraldi che si svolgerà a Roma, al ministero del Lavoro, martedì prossimo. L'incontro con il ministro Scotti, dovrebbe verificare da una parte la volontà reale di rinunciare allo scorporo del settore saccharifero e la concretezza di un impegno in merito al finanziamento del settore meccanico, dall'altra la possibilità di finanziamento dell'operazione dei famosi 50 miliardi.

S. SEVERINO

Squilibro uccide un uomo e si barriera poi in casa

S. SEVERINO — Tragedia a Cesolo, una piccola frazione di San Severino, il 22enne Luigi Noia, ha ucciso l'inquilino di un suo appartamento, il 55enne Rolando, con un colpo di pistola. L'episodio è maturato in un clima di tensione tra l'assassino e la vittima da tempo in corso. Il fatto per banali questioni sorte in merito all'appartamento occupato dal Noia.

A Macerata per risolvere le difficoltà dell'azienda

«Ceramica Adriatica»: riunione in prefettura

MACERATA — Dirigenti di un istituto di credito, esponenti sindacali e alcuni rappresentanti del consiglio di fabbrica della «Ceramica Adriatica» di Potenza Picena, si sono incontrati ieri pomeriggio presso la prefettura di Macerata su iniziativa del prefetto dottor Sfrappini per tentare di limare la situazione venutasi a creare per il mancato sconto di alcune tratte a favore dell'azienda. La riunione ha fatto seguito ad un primo incontro svoltosi nei giorni scorsi, durante il quale gli operai hanno illustrato al viceprefetto i disastri.

Conferenza stampa del sindaco

Porto S. Elpidio punta su cultura e servizi

PORTO S. ELPIDIO — Su ventimila gli abitanti di questo centro calcitrante del Piceno, educato ad una realtà amministrativa democratica, priva di scontri demagogici, tra le forze politiche, basta su un rapporto costruttivo tra esse.

Il festoso pubblico del «super-Ascoli» 78